



FORMAT

PER LA REDAZIONE DELLA RELAZIONE DESCRITTIVA
FINALIZZATA ALLA RICHIESTA DI DELIBERAZIONE DELLO

STATO DI EMERGENZA DI RILIEVO NAZIONALE

A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI
NELLA GIORNATA DEL 25.05.2022

COMUNE	nome
PROVINCIA	nome

Referente / Dichiarante	titolo nome e cognome
Telefono	
E-mail	

1. DATA DELL'EVENTO

Specificare la data (utilizzando il formato gg.mm.aaaa) dell'evento e l'orario indicativo (utilizzando il formato hh:mm) nel quale si è verificata la fase più intensa del fenomeno meteo avverso.

Nel caso in cui il territorio comunale sia stato colpito da più fenomeni meteo avversi, elencare le singole date e i relativi orari.

AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE QUESTE INDICAZIONI VANNO ELIMINATE

Inserire le informazioni da qui.

2. DESCRIZIONE DELL'AVVERSITÀ ATMOSFERICA

Indicare la tipologia o le tipologie di evento meteo avverso verificatosi nel territorio comunale e, ove rilevante, nell'ambito territoriale significativo in relazione all'estensione dei bacini idrografici dei corsi d'acqua del reticolo principale che attraversano il territorio comunale [ad esempio: temporale forte, temporale con grandine, forti raffiche di vento, tromba d'aria, downburst (raffica discendente con vento a terra lineare con direzione pressoché orizzontale), mareggiata o alta marea].

Descrivere le principali caratteristiche dell'eccezionale avversità atmosferica per come si è manifestata a livello locale, con elementi qualitativi e, se possibile, quantitativi che permettano di apprezzarne il carattere di eccezionalità (ad esempio indicando per i temporali forti, ove disponibili, i dati significativi registrati dalle locali stazioni di monitoraggio ambientale come i massimi di precipitazione nei diversi intervalli temporali giornalieri che meglio rappresentano l'intensità dei fenomeni; Gli stessi valori massimi registrati negli intervalli di 30', 45', 1 ora, 3 ore, in relazione alle caratteristiche del reticolo idrografico presente all'interno del territorio comunale, possono avvalorare le considerazioni sull'eventuale esondazione di corsi d'acqua del reticolo principale che per le dimensioni dei relativi bacini idrografici, raggiungono il picco della portata nell'arco di una o al massimo qualche ora successiva agli eventi piovosi; Gli elevati valori massimi della precipitazione registrati negli intervalli fra la mezz'ora e l'ora, possono altresì fornire elementi utili per comprovare le eventuali criticità del reticolo idrografico secondario -a livello comunale- e del sistema di drenaggio delle superfici urbane).

Massimo 2 pagine più eventuali tabelle, figure, immagini.

AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE LE PRECEDENTI INDICAZIONI VANNO ELIMINATE

Inserire il testo da qui.

3. IDENTIFICAZIONE DELLE AREE COLPITE, PRINCIPALI EFFETTI AL SUOLO E DANNI PROVOCATI DAGLI EVENTI

Fornire un primo inquadramento dei principali effetti al suolo determinati dagli eventi meteo avversi, dei principali danni da essi provocati e delle situazioni di criticità più gravi che è stato possibile rilevare con le ricognizioni fin qui eseguite dal personale dell'ente. È sottinteso che questo primo quadro di dissesto, rilevato alla data di trasmissione della presente relazione, potrà non essere completo ed esaustivo e potrà essere suscettibile di integrazioni e aggiornamenti, a seguito della disponibilità di ulteriori informazioni acquisite in campo e degli approfondimenti consentiti da successive valutazioni tecniche; Qualora rilevanti e significativi, gli aggiornamenti potranno essere comunicati anche in un secondo momento, con l'invio di una nuova versione aggiornata della presente relazione.

Dopo un primo quadro di sintesi iniziale, descrivere gli effetti al suolo e i principali elementi caratteristici dello scenario di danno nei relativi sotto paragrafi segnatamente per le seguenti fattispecie di fenomeni ove presenti:

- Allagamenti e fenomeni di alluvionamento
- Fenomeni franosi

- Altro da segnalare in funzione delle caratteristiche degli eventi meteo avversi

Per ciascuno dei sotto paragrafi che seguono, indicare le zone o aree del territorio comunale interessate dai fenomeni in oggetto, evidenziandole -ove possibile- su un estratto di mappa o ortofoto, descrivere i danni al patrimonio pubblico, al patrimonio privato e alle attività economiche e produttive.

Per ciascuna zona o area interessata, indicare le cause e le eventuali concause (o cause secondarie aggravanti) delle situazioni di criticità e dei danni verificatesi, i conseguenti impatti sull'ambiente, sulle infrastrutture, sugli edifici pubblici o di interesse pubblico, sugli edifici privati e sugli edifici, attrezzature e macchinari delle attività economiche e produttive. Specificare se si sono verificate disfunzioni nell'erogazione dei servizi essenziali, frazioni isolate, situazioni di pericolo per l'incolumità pubblica tali da richiedere l'ordine di evacuazione di edifici anche privati o di inagibilità di edifici pubblici, indicando il numero di persone evacuate e la sistemazione alternativa assicurata dall'ente (o specificando se gli interessati hanno trovato una autonoma sistemazione abitativa).

Per ciascuna zona o area interessata, al fine di consentire di rilevare l'impatto sulla collettività, indicare la destinazione d'uso principale o prevalente, la sua estensione, il numero di abitazioni coinvolte e il numero di abitanti interessati. È essenziale identificare gli impatti segnatamente sui seguenti elementi:

- Aree di emergenza
- Edifici strategici
- Edifici rilevanti
- Attività commerciali, artigianali, produttive

Le aree di emergenza e gli edifici strategici interessati dagli effetti al suolo devono essere ben identificati nel Piano comunale di protezione civile.

I dati e le informazioni sopracitate possono essere fornite in forma descrittiva e, qualora siano interessati ambiti urbani, sintetizzate, per ciascuna zona o area del territorio comunale interessata, in una tabella riepilogativa come quella di seguito proposta.

All'interno di ciascun sotto paragrafo corredare la parte descrittiva e tabellare con un adeguato numero di immagini (non più di quindici) che permettano di apprezzare i principali effetti al suolo e danni occorsi.

AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE LE PRECEDENTI INDICAZIONI VANNO ELIMINATE

Inserire il testo da qui.

(Descrivere sinteticamente lo scenario di danno complessivo e poi entrare più in dettaglio nei successivi sotto paragrafi ove pertinenti con l'evento di cui trattasi).

3.1 ALLAGAMENTI E FENOMENI DI ALLUVIONAMENTO

In aggiunta alle precedenti indicazioni conformate alla fattispecie di fenomeni in questione, specificare la denominazione dei corsi d'acqua del reticolo principale comunale che sono andati in sofferenza idraulica ed eventualmente hanno esondato e quella delle frazioni o quartieri dove si sono verificati gli allagamenti.

Massimo 4 pagine più eventuali schede, tabelle e immagini

AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE LE PRECEDENTI INDICAZIONI VANNO ELIMINATE

Inserire il testo della parte descrittiva da qui.



Fac-simile tabella riepilogativa da predisporre per ciascuna zona urbana allagata

Allagamenti ...(denominazione località)...		Identificativo scheda DenominazioneComune_AL_N°progr.	
Inserire immagine dell'estratto di mappa con le aree allagate evidenziate			
Luoghi			
Ubicazione:			
Caratteristiche			
Cause:			
Effetti:			
Morti e feriti:		Sfollati:	
Durata emergenza:		gg/mm/aaaa - gg/mm/aaaa	
Destinazione prevalente:		Superficie (in ha)	
N° abitazioni coinvolte:		N° abitanti interessati:	
Elementi coinvolti			
Aree di emergenza:		-	
Edifici strategici:		-	
Edifici rilevanti:		-	
Attività (commerciali di vendita al dettaglio, servizi, produttive)		-	

Di seguito viene riportata, inoltre, una documentazione fotografica delle criticità dovute da allagamenti e fenomeni di alluvionamento che hanno interessato il territorio comunale.

Inserire le immagini complete di relativa didascalia posta centrata in basso

SE NEL TERRITORIO COMUNALE NON SI È VERIFICATO ALCUN ALLAGAMENTO ELIMINARE IL PARAGRAFO

3.2 FENOMENI FRANOSI

Relazionare sui soli fenomeni franosi di competenza comunale. In aggiunta alle precedenti indicazioni conformate alla fattispecie di fenomeni in questione, specificare la denominazione delle località o delle frazioni dove si sono verificati i fenomeni franosi avendo cura di evidenziare la pericolosità degli stessi per essere, ad esempio, localizzati a monte di un abitato, di un edificio privato o di una strada. Nel caso ci sia stato l'interessamento della sede stradale, indicare se ciò ha determinato l'interdizione temporanea della viabilità e se, per effetto di essa, ci sono state frazioni isolate.

Massimo 4 pagine più eventuali schede, tabelle e immagini.

AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE LE PRECEDENTI INDICAZIONI VANNO ELIMINATE

Inserire il testo della parte descrittiva da qui.

Di seguito viene riportata, inoltre, una documentazione fotografica delle criticità dovute ai fenomeni franosi che hanno interessato il territorio comunale.

Inserire le immagini complete di relativa didascalia posta centrata in basso

SE NEL TERRITORIO COMUNALE NON SI È VERIFICATA ALCUNA FRANA ELIMINARE IL PARAGRAFO

4. LA RISPOSTA OPERATIVA ALL'EMERGENZA

Descrivere le azioni intraprese a livello comunale per fronteggiare e gestire la prima fase dell'emergenza, per la messa in sicurezza della popolazione esposta e per la riduzione del rischio residuo. Notiziare in merito all'organizzazione e all'effettuazione degli interventi di soccorso e assistenza alla popolazione interessata dall'evento.

Specificare, se disponibile, il numero complessivo delle segnalazioni pervenute al C.O.C. o al C.O.I. e le tipologie dei principali interventi di soccorso effettuati.

Elencare i provvedimenti adottati dall'Autorità di Protezione Civile quali, ad esempio:

- *nota sindacale di attivazione del C.O.C.*
- *eventuali ordinanze sindacali di chiusura per inagibilità di edifici pubblici*
- *eventuali ordinanze sindacali di interdizione o limitazione della circolazione stradale della viabilità interessata dagli eventi calamitosi oggetto dello specifico "Stato di Crisi"*
- *nota sindacale di chiusura del C.O.C.*

Elencare i verbali di somma urgenza redatti dal personale dell'Ufficio Tecnico comunale ai sensi dell'articolo 163 del d.lgs n. 50/2016 e s.m.i. avendo cura di specificare la data e il relativo oggetto.

Le circostanze di urgenza, nonché le motivazioni che hanno reso necessario ricorrere a dette procedure e avviare, senza indugio, determinate misure, devono essere strettamente connesse agli eventi calamitosi oggetto dello "Stato di Crisi".

È importante evidenziare che ai fini dell'accoglimento della richiesta di "deliberazione dello Stato di emergenza di rilievo nazionale" e dello stanziamento di una prima provvista finanziaria di risorse necessarie alla realizzazione dei primi interventi urgenti per il superamento dell'emergenza, in prima istanza sono essenziali e discriminanti le sole stime degli interventi descritti alle lettere a) e b), comma 2, dell'articolo 25 del d.lgs. 1/2018.

Per questa ragione è essenziale che l'Amministrazione comunale specifichi nel Quadro A la data del verbale di somma urgenza e i riferimenti delle ordinanze emesse dall'Autorità competente di interdizione alla viabilità (sospensione del transito veicolare, modifica della circolazione stradale in determinate fasce orarie) a seguito dei danni causati dagli eventi calamitosi che interessano le infrastrutture viarie.

Massimo 2 pagine.

AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE LE PRECEDENTI INDICAZIONI VANNO ELIMINATE



Inserire il testo da qui.

Centro Operativo Comunale o Intercomunale

Apertura COC o COI:	Data:	n. Provvedimento:
Chiusura COC o COI:	Data:	n. Provvedimento:
Sede operativa del COC o COI:		

Risorse operative intervenute

Numero di squadre del volontariato di protezione civile attivate a livello locale:	
Numero di squadre del volontariato di protezione civile eventualmente intervenute da fuori comune:	
Numero di squadre del soccorso alpino e speleologico eventualmente intervenute:	
Numero interventi dei Vigili del Fuoco:	

Dati di sintesi:

Numero di nuclei familiari evacuati: n. _____

Numero di persone evacuate: n. _____

Numero di edifici civili danneggiati: n. _____

Numero di edifici civili dichiarati inagibili: n. _____

Numero di attività economiche e produttive danneggiate: n. _____

Numero di interventi di ripristino o somme urgenze avviati: n. _____ su un totale di: n. _____

Numero di interventi strutturali non ancora avviati: n. _____ su un totale di: n. _____

Data, lì:

Firma _____

ALLEGATI

- A. Copia delle ordinanze sindacali adottate dall'Autorità di Protezione Civile.
- B. Copia dei verbali di somma urgenza redatti nell'immediatezza dell'evento.

Gli allegati potranno essere inviati con separata e-mail al solo indirizzo:

f9.censimentodanni@regione.veneto.it (per essi non è necessaria la trasmissione via pec)

Nell'oggetto della nota/e-mail di trasmissione indicare: "Eventi calamitosi del 25 maggio 2022. Trasmissione allegati relazione descrittiva".



MODALITÀ DI INVIO

AL MOMENTO DELLA COMPILAZIONE LE PRECEDENTI INDICAZIONI VANNO ELIMINATE

La presente relazione va trasmessa, perentoriamente entro i termini sopra specificati, alla Regione del Veneto – Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, ai soli indirizzi di seguito evidenziati e con **entrambe** le seguenti modalità:

- all'indirizzo PEC: protezionecivilepolizialocale@pec.regione.veneto.it, avendo cura di allegare il SOLO documento datato e firmato in formato PDF. La relazione può essere sottoscritta digitalmente.
- all'indirizzo e-mail della Funzione F9 del Co.R.Em: f9.censimentodanni@regione.veneto.it, avendo cura di allegare il SOLO documento in formato editabile di Microsoft Word o compatibile.

Nell'oggetto della nota/e-mail di trasmissione indicare: **"Eventi calamitosi del 25 maggio 2022. Trasmissione relazione descrittiva"**.

Si sottolinea che non sono ammesse altre modalità di invio o trasmissioni a indirizzi pec ed e-mail diversi da quelli sopra specificati.